Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca riguardo ad alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o che rischiano di trovarsi in gravi difficoltà in materia di stabilità finanziaria

COM(2011) 484 definitivo — 2011/0212 (COD)

(2012/C 24/19)

Relatore generale: **SMYTH**

Il Consiglioe il Parlamento europeo, rispettivamente in data 6 settembre 2011 e 29 settembre 2011, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 43 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, di consultare il Comitato economico e sociale europeo in merito alla:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca riguardo ad alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o che rischiano di trovarsi in gravi difficoltà in materia di stabilità finanziaria

COM(2011) 484 definitivo — 2011/0212 (COD).

L'Ufficio di presidenza del Comitato, in data 20 settembre 2011, ha incaricato la sezione specializzata Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale, di preparare i lavori in materia.

Vista l'urgenza dei lavori, il Comitato economico e sociale europeo, nel corso della 475ª sessione plenaria dei giorni 26 e 27 ottobre 2011 (seduta del 27 ottobre), ha nominato relatore generale SMYTH e ha adottato il seguente parere con 91 voti favorevoli, 2 voti contrari e 4 astensioni.

1. **Conclusioni e raccomandazioni**

1.1 Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) prende atto della proposta di modifica al regolamento 1198/2006 della Commissione volta ad aumentare i pagamenti applicando un'integrazione di 10 punti percentuali ai tassi di cofinanziamento applicabili per l'asse prioritario ai paesi colpiti dalla crisi che ricevono assistenza dal meccanismo europeo di stabilità finanziaria (MESF) o dal meccanismo della bilancia di pagamenti (BDP), durante il periodo in cui essi sono soggetti a tali meccanismi di sostegno, senza tuttavia aumentarne gli stanziamenti globali previsti dalla politica di coesione dell'Unione per il periodo di programmazione 2007-2013.

1.2 Il CESE approva la proposta.

2. **Motivazione**

2.1 Su proposta della Commissione, attualmente sarebbero sei gli Stati membri coperti dai meccanismi MESF e BDP chiamati a contribuire in misura minore ai progetti cofinanziati nel quadro della politica di coesione dell'Unione. In tal modo, dovrebbero reperire somme inferiori per i finanziamenti complementari nazionali, fatto che, in un momento in cui i bilanci nazionali sono soggetti a pressioni notevoli, contribuirebbe in maniera sostanziale a far uscire queste economie dalle difficoltà in cui si dibattono.

2.2 Il Comitato riconosce che promuovere la prosperità e la competitività negli Stati membri più colpiti dalla crisi è di vitale importanza. Si esprime dunque a favore della proposta di parere citata.

Bruxelles, 27 ottobre 2011

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Staffan NILSSON